



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1378/1/XEF-04

Prot. n. 349

Napoli, 24 giugno 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: mancati pagamenti e disservizi progetto cd. FILA.

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il piano di formazione/lavoro cd. FILA, si inserisce nell'ambito degli interventi di politica attiva del lavoro finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei soggetti ex percettori di ammortizzatori sociali ora privi di sostegno al reddito;
- b) in particolare, con delibera di giunta n. 420 del 27.07.16, la Regione programava interventi di politica attiva finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale di detti soggetti, secondo gli obiettivi e a valere sulle risorse dall'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, programmando l'importo complessivo pari a € 60 milioni;
- c) con decreto dirigenziale n. 753 del 30.10.17, era approvato l'avviso pubblico per la realizzazione del progetto, con l'individuazione precisa dei soggetti beneficiari, individuati in:
 - a. Ex percettori di ammortizzatori sociali dal 1/01/2014 e sino alla data di adesione alle azioni di cui alla presente nota operativa, ora privi di sostegno al reddito;
 - b. Residenti o domiciliati in Regione Campania;
 - c. Iscritti ai competenti Centri per l'impiego;
 - d. Non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione all'Avviso e che non abbiano beneficiato di analoghe misure su altri programmi, ad eccezione dei destinatari beneficiari dell'azione di formazione per la riqualificazione prevista dal programma de quo e di cui alle D.G.R. N. 420/17 E 253/17;
- d) il programma prevede azioni di placement, accompagnamento al lavoro e incentivi alle imprese per l'assunzione dei lavoratori;



considerato che:

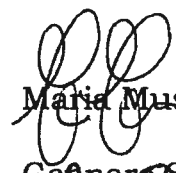
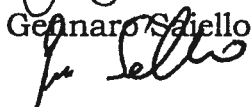
- a) i centri per l'impiego svolgono le funzioni di prima accoglienza, dovendo verificare la sussistenza dei requisiti di accesso dei destinatari delle azioni previste;
- b) le imprese, aventi sede legale e operativa in regione, possono presentare progetti relativi alle due azioni in programma:
 - b.1 azioni di formazione pratica ovvero work experience;
 - b.2 incentivi all'occupazione ovvero vacancy di lavoro con contratto a tempo indeterminato/determinato di almeno 24 mesi;

atteso che:

- a) sono pervenute alla scrivente segnalazioni relative allo svolgimento, da parte dei partecipanti al progetto, di funzioni del tutto esorbitanti rispetto a quelle previste dal tirocinio e alla mancata corresponsione regolare delle spettanze previste: in tal senso, i lavoratori lamentano ritardi fino a 50 giorni a fronte di notevoli spese dovute al raggiungimento della sede di lavoro;
- b) per garantire l'effettività di questa misura di politica attiva, è opportuno porre in essere delle misure volte a garantire una continuità del lavoratore presso l'azienda, evitando che si il progetto si riveli l'ennesimo progetto palliativo per lavoratori in serie difficoltà;
- c) si tratta, come noto, dell'ennesima misura di politica attiva mal gestita e scarsamente efficace, in cui le criticità superano i vantaggi, così come nei programmi Garanzia Giovani e nelle attività di pubblica utilità (cd. APU).

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali sono le tempistiche per il pagamento delle spettanze dei lavoratori afferenti al cd. progetto FILA, a chi siano imputabili i ritardi indicati in premessa e quali azioni intende porre in essere per garantire la regolarità e la effettività dei pagamenti;
- 2. quali azioni di lungo periodo intende porre in essere per garantire serie opportunità lavorative ai soggetti che sperimentano queste misure di politica attiva, evitando che si rivelino solo interventi spot e non effettivamente in grado di incidere sulla condizione economica di lavoratori in forti difficoltà economiche.


Maria Muscarà

Genaro Saiello